

SCHEMA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Settima Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	UN' ASSISTENZA IN PIU' – UN BUONO PER AMICO
<i>Ente proponente</i>	PROVINCIA DI SIENA
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	ASSESSORATO AL WELFARE/ UFFICIOPOLITICHE SOCIALI
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	PIAZZA DUOMO, 9 53100 SIENA
RELAZIONE DI PROGETTO	

TITOLO : UN BUONO PER AMICO

TEMPI

Data di avvio

OTTOBRE 2003

Data (prevista) di conclusione

GIUGNO 2009

INTRODUZIONE

Destinatari

La popolazione disabile residente nella provincia di Siena.

I destinatari delle attività saranno individuati dalle associazioni . Il servizio sociale professionale informa i propri utenti sulle opportunità dei buoni servizi leggeri. I buoni servizi saranno gestiti congiuntamente dalle associazioni e dai destinatari finali. I criteri per la scelta degli utenti saranno i seguenti:

- 1) destinatari che rientrano nella legge 104/1992 sulla disabilità;
- 2) presenza/assenza rete familiare di sostegno;
- 3) ampiezza rete familiare di sostegno.

Contesto

Il progetto “Un Buono per Amico” è parte del programma “Un’Assistenza in Più” realizzato dall’Amministrazione Provinciale di Siena con fondi assegnati dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena in collaborazione con l’Azienda ASL 7 – gestore dei servizi sociali per le zone Valdichiana, Senese e Amiata e la Fondazione Territori Sociali Alta Val d’Elsa –gestore dei servizi sociali per la zona Val d’Elsa- il Comune di Siena e le associazioni di volontariato e di promozione sociale aderenti al programma.

Il programma prevede la sperimentazione di buoni servizi leggeri da assegnare a cittadini disabili che ne facciano richiesta.

Breve descrizione del servizio se esistente

Il programma è volto a fornire ai cittadini della provincia di Siena che ne facciano richiesta, servizi leggeri aggiuntivi e non sostitutivi degli interventi sociali e socio assistenziali erogati dai comuni nelle forme usuali.

L’obiettivo è quello di favorire l’autonomia personale di cittadini disabili nel loro ambiente di vita, svolgere compiti di assistenza lieve, contribuendo a sviluppare la costituzione di una rete integrata di sostegno e solidarietà con il contributo delle istituzioni (Provincia, Comuni, ASL) e del volontariato per la crescita di interventi e supporti comunitari nelle situazioni di rischio di disagio.

Motivazioni

L’opinione espressa dalle associazioni appartenenti alla Consulta Provinciale dell’Handicap è che lo stress rappresentato da un lavoro di cura continuativo, dedicato senza soluzione di continuità, necessità di azioni di sostegno dirette alla famiglia al fine di fornire momenti di “sollievo” dal carico assistenziale in quanto, in generale sono le famiglie a farsi carico delle esigenze rappresentate dai congiunti disabili; il carico è particolarmente faticoso quando si tratta di minori e/o quando chi assiste sono genitori anziani.

Analisi preliminari

Il bisogno analizzato dall’Amministrazione Provinciale di Siena è quello relativo all’assistenza e al sostegno di categorie di cittadini che per le condizioni oggettive in cui versano hanno particolare difficoltà a godere a pieno dei propri diritti di cittadinanza. All’analisi che emerge dall’ultima Relazione Sociale Provinciale, a cura dell’Osservatorio Sociale Provinciale, fanno seguito alcune considerazioni :

- Il numero totale dei disabili in Provincia di Siena passa da 1427 nel 2002 a 1727 del 2004 e la percentuale sul totale della popolazione provinciale è in linea con gli standard internazionali (0,5%)
- Le risposte ai bisogni della popolazione disabile attualmente sono di quattro tipi:

1. assistenza domiciliare pubblica sia sociale che integrata (con componente sanitaria) con accesso non omogeneo in tutta la provincia, complementare all'intervento assistenziale delle famiglie;
2. assistenza domiciliare familiare;
3. assistenza domiciliare attraverso l'uso del lavoro di cura sommerso (donne immigrate prevalentemente extracomunitarie non regolari – o in via di regolarizzazione - o donne immigrate dal Sud)

Obiettivi

Il programma è volto a fornire ai cittadini della provincia di Siena che ne facciano richiesta, servizi leggeri aggiuntivi e non sostitutivi degli interventi sociali e socio assistenziali erogati dai comuni nelle forme usuali.

L'obiettivo è quello di favorire l'autonomia personale di cittadini disabili nel loro ambiente di vita, svolgere compiti di assistenza lieve, contribuendo a sviluppare la costituzione di una rete integrata di sostegno e solidarietà con il contributo delle istituzioni (Provincia, Comuni, ASL) e del volontariato per la crescita di interventi e supporti comunitari nelle situazioni di rischio di disagio.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Per garantire la costituzione di una rete tra le agenzie territoriali a vario titolo impegnate nella realizzazione delle attività è stato costituito un gruppo di progetto che si occupa della gestione, valutazione e monitoraggio del progetto stesso.

Il gruppo è così composto:

- il Coordinatore Sociale ASL 7, Coordinatori Sociali Zonali o loro delegati, rappresentante della Fondazione Territori Sociali Alta Val d'Elsa;
- un amministrativo e un rappresentante Ufficio Politiche Sociali dell'Amministrazione Provinciale di Siena;
- un rappresentante del Comune di Siena;
- i rappresentanti provinciali delle associazioni di volontariato e di promozione sociale che aderiscono all'iniziativa.

Si tratta di un servizio "leggero" di natura non specialistica, a contenuto sociale, culturale e solidaristico di durata giornaliera breve e non continuativo nel corso dell'anno, che comprende:

- Accompagnamento (passeggiata, spettacolo cinematografico, eventi sportivi, eventi culturali, eventi sociali, visite mediche di medicina generale o pediatria, spesa, riscossione pensione, etc.)
- Svolgimento pratiche burocratiche e disbrigo servizi per conto del cittadino
- Compagnia a casa
- Pratica sportiva
- Attività di musica e danza
- Gite ed escursioni
- Trasporti personalizzati all'utente

L'Amministrazione Provinciale attraverso le associazioni di volontariato e promozione sociale aderenti all'iniziativa assegna ai cittadini che ne fanno richiesta dei buoni servizio del valore di € 10,00 ciascuno.

Il rimborso dei buoni alle associazioni da parte dell'Amministrazione Provinciale avverrà dietro presentazione della documentazione attestante l'effettivo utilizzo dei buoni (nome utente, numero buoni utilizzati)

L'accreditamento delle associazioni avviene attraverso la stipula di un accordo con l'Amministrazione Provinciale.

Le suddette associazioni sono iscritte all'albo regionale del volontariato o sono associazioni nazionali di promozione sociale che hanno esperienza nell'erogazione di queste tipologie di servizi leggeri.

L'accordo stabilisce che le suddette associazioni si sottoporranno ad un processo di valutazione della qualità prima dell'inizio del progetto, durante e dopo, con l'utilizzo di strumenti predisposti dall'Osservatorio Sociale Provinciale.

Soggetti coinvolti

Le associazioni di volontariato e/o promozione sociale coinvolti nel progetto sono:

Siena Soccorso, Associazioni Pubbliche Associazioni Riunite, Auser Provinciale, Il Laboratorio di Siena, Le Bollicine onlus, Associazione Italiana Sclerosi Multipla sez. di Siena, Sesto Senso onlus, Le Rondini onlus, Associazione di Tutela dei Ciechi onlus,

Associazione Infreedom onlus, Ente Nazionale Sordomuti onlus, sez. provinciale di Siena e Unione Italiana Ciechi onlus.

Materiali predisposti

Stampa di blocchi da 10 e 26 Buoni , del valore di euro 10 a buono, da consegnare alla persona disabile e spendibile presso qualsiasi associazione a propria scelta.

Piano di Progetto Un Buono per Amico

Vademecum del progetto

Protocollo di intesa tra Amministrazione provinciale di Siena, Comune di Siena, Azienda USL, e associazioni aderenti al progetto.

Fasi di realizzazione

- Anteriormente alla data di inizio del progetto, ottobre 2003, un lavoro è stato effettuato in collaborazione con la Consulta provinciale dell'Handicap. E' stato approntato un questionario per la verifica dell'interesse da parte della famiglie di un progetto di questo tipo. Il questionario è stato somministrato dai membri delle associazioni dei disabili ad un centinaio di famiglie. I risultati hanno evidenziato un interesse e la possibilità di usufruire di servizi leggeri.
- La seconda fase del progetto, sempre anteriore alla data di inizio ufficiale , ha visto l'illustrazione alle associazioni aderenti alla Consulta Provinciale del volontariato dell'idea per verificare la copertura, a livello dell'intera provincia, di associazioni disponibili a espletare i servizi leggeri. Hanno aderito 56 associazioni, quasi tutte non specifiche per l'handicap, apportando il proprio contributo alla stesura del progetto e del piano operativo.
- Il piano operativo è stato illustrato e discusso con l'azienda Usl 7 di Siena , in particolare con i Servizi sociali.
- E' stato approvato in via ufficiale il piano operativo e un protocollo di intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Siena con la A.usl, il Comune di Siena e le associazioni aderenti.
- Nell'ottobre del 2003 il progetto ha avuto inizio, ogni Buono aveva il valore di 5 Euro, Le associazioni che inizialmente aderirono furono le Associazioni di Misericordia aderenti a Siena Soccorso, le Associazioni di Pubblica assistenza aderenti all'Apar, Il Laboratorio di Siena, Auser Provinciale, Auges, Aism, Le Bollicine. Si trattava di associazioni sparse su tutto il territorio provinciale.
- Parallelamente alla prima diffusione del progetto tra la popolazione disabile, le associazioni aderirono ad un percorso di indagine sulla qualità delle proprie organizzazioni, realizzato dall'Osservatorio Sociale Provinciale.
- Nel 2005 ebbe inizio una seconda fase, caratterizzata dall'adesione di nuove associazioni : Sesto Senso, Le Rondini e Unione Ciechi. In questa seconda fase, che va dal gennaio 2005 al giugno 2006, il progetto prese a funzionare a regime, raggiungendo 304 disabili che utilizzarono in totale 13.729 Buoni.
- Nel 2006 il progetto è stato nuovamente finanziato e il valore di ogni Buono è salito a 7 Euro. Nuove associazioni hanno aderito facendo salire a 62 le organizzazioni partecipanti. Le ultime sono l'Ente Nazionale Sordi, l'Associazione di Tutela dei Ciechi e l'Associazione Infreedom.

- L'attuale annualità, che ha avuto inizio nel luglio del 2008 e terminerà a fine giugno 2009 ha visto la rivalutazione del valore del buono a 10 euro.

Aspetti innovativi da segnalare

Il progetto ha avuto il pregio di iniziare alcune associazioni storiche sul territorio provinciale, vedi le Misericordie e le Pubbliche assistenze, specializzate in interventi di natura sanitaria, all'aiuto alla popolazione disabile, con interventi di natura sociale e solidaristica, oltre che culturale. Alcune associazioni infatti hanno sviluppato la propria sfera di competenza accompagnando i disabili ed eventi sportivi, partita di calcio e basket, eventi culturali, feste, gite, momenti ricreativi. Il progetto ha altresì promosso una azione di coordinamento tra le associazioni che in determinate situazioni collaborano alla risposta verso l'utente.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

4.6 I diversamente abili in provincia di Siena

I dati riportati di seguito sono relativi alle persone diversamente abili che hanno avuto una certificazione di handicap ai sensi della legge 104. Indirettamente offrono pertanto anche una visione di insieme della diffusione delle varie tipologie di disabilità a livello provinciale e delle fasce di età in cui esse sono maggiormente diffuse.

Alta Val d'Elsa	Anno 2004						Anno 2005						Anno 2006					
	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale
PSICHICO	0	8	9	16	26	59	0	8	9	16	26	59	0	5	5	9	9	28
FISICO	3	35	11	52	63	164	3	35	11	52	63	164	6	18	6	31	73	134
SENSORIALE	0	3	2	1	6	12	0	3	2	1	6	12	0	4	1	0	0	5
PLURIHANDICAP	3	19	16	17	37	92	3	19	16	17	37	92	1	38	14	44	85	182
TOTALE	6	65	38	86	132	327	6	65	38	86	132	327	7	65	26	84	167	349

Fonte Coordinamento Sociale

Val di Chiana	Anno 2004						Anno 2005						Anno 2006					
	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale
PSICHICO	1	94	20	29	24	168	0	80	21	30	28	159	4	59	22	38	35	158
FISICO	0	2	7	28	75	112	2	5	6	21	75	109	5	6	3	25	82	121
SENSORIALE	0	14	5	6	5	30	0	13	8	5	7	33	0	11	8	6	7	32
PLURIHANDICAP	4	22	12	24	50	112	10	32	13	24	41	120	5	20	12	22	62	121
TOTALE	5	132	44	87	154	422	12	130	48	80	151	421	14	96	45	91	186	432

Fonte Coordinamento Sociale

Senese	Anno 2004						Anno 2005						Anno 2006					
	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale
PSICHICO	0	148	32	61	78	319	4	134	24	53	85	300	0	120	34	52	87	293
FISICO	4	28	29	56	129	246	6	35	10	54	175	280	7	49	13	64	236	369
SENSORIALE	1	12	4	9	7	33	3	12	10	7	15	47	7	15	11	5	20	58
PLURIHANDICAP	8	54	30	62	77	231	9	54	17	64	152	296	9	57	14	69	164	313
TOTALE	13	242	95	188	291	829	22	235	61	178	427	923	23	241	72	190	507	1033

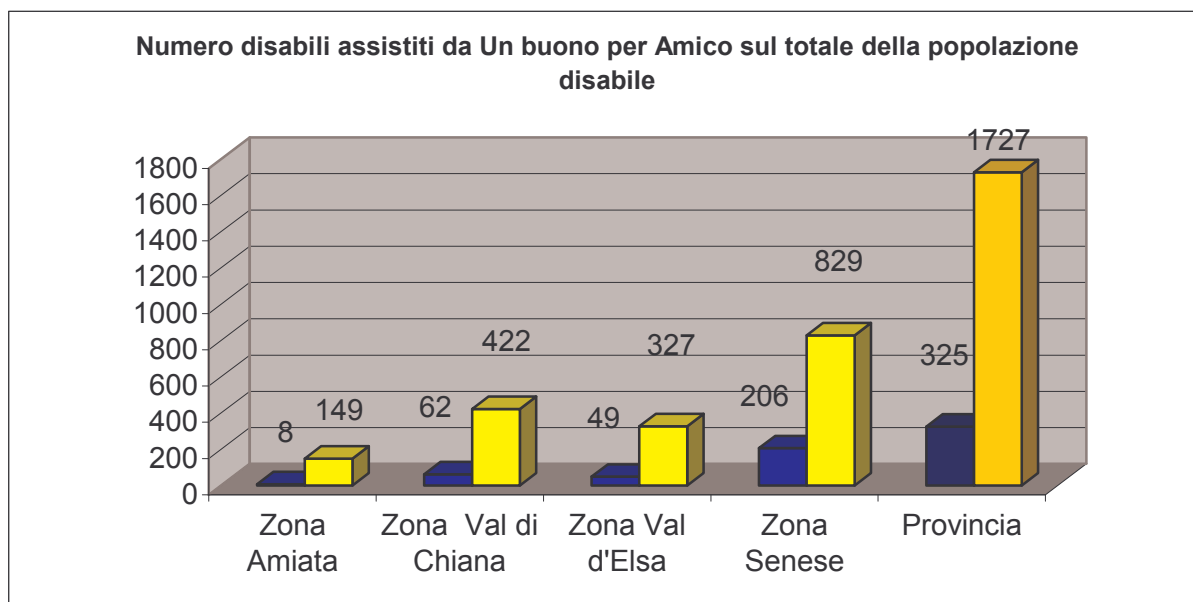
Fonte Coordinamento Sociale

Amiata	Anno 2004						Anno 2005						Anno 2006					
	TIPOLOGIA	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64	Totale	0-3	4-18	19-25	26-39	40-64
PSICHICO	0	14	10	10	18	52	0	16	7	11	19	53	0	18	7	11	22	58
FISICO	1	7	3	10	36	57	1	8	3	10	44	66	3	5	4	12	54	78
SENSORIALE	0	0	1	1	2	4	0	0	1	2	2	5	0	0	1	2	2	5
PLURIHANDICAP	2	6	7	7	14	36	0	6	8	6	13	33	1	5	7	9	14	36
TOTALE	3	27	21	28	70	149	1	30	19	29	78	157	4	28	19	34	92	177

Fonte Coordinamento Sociale

Il totale delle persone che, nel 2006, sono disabili è, per l'intera provincia di Siena, **1.911**. Nel periodo giugno 2006-ottobre 2007 ha visto l'utilizzo di 15.395 Buoni e ha raggiunto 325 persone disabili, il **17%** della popolazione disabile totale.

zona	n.utenti	buoni previsti per zona	totale buoni 2006
SIENA	110	4.303,93	4711
SENESE	96	6862,51	3786
VAL D'ELSA	49	4877,1	2941
VAL DI CHIANA	62	4819,32	3291
AMIATA	8	1200,95	666
TOTALI	325	20.862,86	15395



Criteria di valutazione

La valutazione è relativa all'impatto quantitativo che il progetto ha prodotto in relazione al numero di persone a cui il progetto è riuscito a dare risposta.

Alla risposta e alla diffusione di una rete di solidarietà presente su tutto il territorio provinciale anche in comuni di piccola dimensione e più isolati.

Alla nascita di nuove esperienze di socializzazione e culturali rivolte soprattutto alla popolazione più giovane.

Strumenti e metodologie di valutazione

Il gruppo di progetto attiva azioni di verifica e controllo sull'andamento del progetto anche attraverso l'uso di appositi strumenti di indagine approntati dall'Osservatorio Sociale Provinciale. Ogni anno l'Ufficio Politiche Sociali della Provincia di Siena predispone uno studio di impatto del progetto, realizzato in collaborazione con i Comuni e l'Azienda Asl 7 di Siena.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Nell'annualità 2008 il costo complessivo è di Euro 200.000,00

Fonti di finanziamento

Progetto Un'assistenza in più finanziato dal 2001 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Risorse umane impegnate:

- 1 figura di coordinamento provinciale, monitoraggio, valutazione dei rendiconti
- numero imprecisato di volontari delle 62 associazioni aderenti.

Risorse tecnologiche:

- programma gestionale a uso sia dell'amministrazione provinciale che delle associazioni, di rilevazione della distribuzione dei blocchi ai fini del monitoraggio in tempi reali del progetto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

In termini di positività il progetto ha rappresentato il primo tentativo sul territorio provinciale di una iniziativa simile e a posto la questione del miglioramento della qualità della vita nella popolazione disabile. Sulla base di questo progetto ne sono sorti altri sul territorio, rivolti alla popolazione invalida, anziani gestiti però dalla A.Usl direttamente e rivolti in maniera particolare alla questione del trasporto sociale.

Il progetto Un Buono per Amico ha dato l'opportunità ad una serie di realtà associative importanti, vedi le Misericordie, Pubbliche Assistenze e Auser, di fare conoscenza e essere di aiuto alla popolazione disabile. Molti volontari sono stati formati sia formalmente sia attraverso l'esperienza diretta.

Le associazioni hanno creato un coordinamento zonale, in modo da rispondere in solidarietà alle richieste, soprattutto alle esigenze più importanti che richiedono un impegno maggiore.

Nel tempo infatti alcuni utenti hanno posto questioni di maggior rilievo, in termini di numero di servizi, e dove possibile è stata data risposta a queste esigenze. Un esempio fra questi è relativo al trasporto al lavoro.

Le criticità sono riferite all'utilizzo di questa risorsa, che nasce come risorsa aggiuntiva, di miglioramento della qualità della vita, in maniera impropria, per esempio in sostituzione di mezzi preesistenti, con il rischio di diminuire, anziché aumentare le risorse disponibili.

Comunicazione interna ed esterna

Ogni anno viene predisposta una campagna di comunicazione attraverso l'affissione di locandine, manifesti e la distribuzione capillare di pieghevoli e segnalibro. La distribuzione viene effettuata presso tutti i Comuni della provincia di Siena, presso le associazioni di volontariato, nelle farmacie, presso i parrucchieri, presso i medici di base, dentisti, esercizi commerciali, centri commerciali e supermercati, scuole, reparti ospedalieri di geriatria, cardiologia e ortopedia, circoli ricreativi e per anziani;

Successive implementazioni

Il Buono per Amico genera a sua volta progetti

Nell'arco dei tre anni di attuazione del progetto Un Buono per Amico molte Associazioni hanno avviato forme di collaborazione che a loro volta hanno visto la nascita di iniziative nuove, volte al perfezionamento e l'allargamento dell'esperienza sia per i volontari che per gli utenti del Buono.

Riportiamo, con le parole delle associazioni, due esempi:

- “Da circa due anni la Pubblica Assistenza di Siena, all'interno del progetto “Un buono per amico” sta svolgendo un progetto di turismo esperienziale con dei ragazzi disabili denominato “Esplorando Insieme”. Il progetto ha come obiettivo principale quello di creare occasioni, basate sul divertimento, che possano incrementare e/o realizzare momenti a sostegno dell'autonomia dei ragazzi, tenendo in considerazione l'unicità di ognuno di loro.

Per poter realizzare tale obiettivo anche quest'anno, infatti, come da ormai tre/quattro anni abbiamo organizzato un corso di formazione rivolto a tutte le persone che hanno interesse ad entrare nel mondo del sociale al fine di aumentare la capacità di confrontarsi e di rapportarsi con le diverse disabilità e di acquisire nuovi comportamenti e nuove competenze.

Durante le lezioni, oltre ad affrontare il tema della comunicazione vengono affrontate le diverse disabilità (sindrome di down, cecità, sordità, disabilità motorie).

Abbiamo inoltre previsto due incontri di debriefing, condotti da una psicologa, per analizzare e riflettere sulle emozioni, positive e/o negative, che il percorso formativo ha suscitato nei partecipanti.”

- “ Le Associazioni di Misericordia di Torrita di Siena e Montepulciano, Pubblica Assistenza di Torrita di Siena e Le Rondini, nell'intento di promuovere iniziative a favore dei soggetti portatori di Handicap fisici e mentali, hanno organizzato nei giorni festivi e prefestivi delle attività ricreative a sostegno delle stesse persone disabili e per dare sollievo alle famiglie. Da oltre 3 anni infatti si accompagnano e trasportano alcuni disabili residenti a Torrita di Siena e Montepulciano allo stadio Franchi di

Siena, allo stadio comunale di Firenze, al Palasport per le partite della Mens Sana Montepaschi. Abbiamo organizzato gite e pellegrinaggi e partecipato a spettacoli teatrali e manifestazioni folkloristiche.

Ci piace anche ricordare che del dicembre del 2004 è stato possibile organizzare e mettere in scena uno spettacolo avente come protagonisti circa 15 persone diversamente abili.”